



Istituto Formazione Franchi, 3D Academy, A.P.O.Ge.O. e Istituto Statale Superiore Ernesto Balducci

Analisi delle esigenze formative delle aziende

La presente indagine è redatta da Istituto Formazione Franchi, Agenzia Formativa accreditata presso la Regione Toscana (Cod. Accred. OF0180), presso la Regione Liguria (DGR 1394/13), presso la Regione Sicilia (CIR DRY252), presso la Regione Sardegna (DET. 2777/55152) e Ente accreditato per la formazione del personale della Scuola dal MIM, in collaborazione con 3D Academy S.r.l., Agenzia Formativa accreditata presso la Regione Toscana (Cod. Accred. OF0133), A.P.O.Ge.O. S.r.l. Agenzia Formativa accreditata presso la Regione Toscana (Cod. Accred. OF0123) e l'Istituto Statale Superiore "Ernesto Balducci" (Cod. Accred. IS0056). L'analisi ha la finalità di contribuire a fotografare l'andamento del mercato della formazione per l'anno 2024.

La ricerca si pone l'intento di verificare il cambiamento delle esigenze e degli obiettivi di rimappatura delle competenze delle aziende del tessuto economico su cui lavorano le Agenzie interessate.

Nella analisi delle rilevazioni statistiche si intende evidenziare anche il raffronto con le nostre precedenti ricerche, in particolare con quella effettuata nel 2023.

La presente indagine è stata, come di consueto in funzione della tipologia degli utenti e delle aziende in contatto con le Agenzie, focalizzata su micro e piccole aziende, comprendendo nella analisi anche i liberi professionisti e gli studi professionali. Tale campione rappresenta il target cui ci si rivolge e costituisce, di fatto, l'ossatura del nostro sistema di riferimento sociale.

L'indagine è stata sviluppata e coordinata da **Matteo Federici** che si è avvalso per l'analisi dei dati e la stesura dei risultati di **Anna Liberatori, Alessio Albeggiani, Giovanni Salvietti, Ancona Viviani e Gloria Lorini**.

I rilievi statistici in loco sono stati effettuati, sulla base delle indicazioni e del coordinamento, da **Elisabetta Tiberi, Filippo De Meo, Giulia Bardelli, Claudio Volpini e Sara Marinelli** per le aziende toscane e **Claudio Myllera e Luca De Dominicis** per le aziende Liguri.

Il riferimento normativo quadro dell'analisi in oggetto è, come di consueto, stato individuato nella Legge Regionale Toscana del 26 Luglio 2002, n. 32, che ha - tra gli altri - l'obiettivo dichiarato di dar vita ad un sistema che realizzi la libertà individuale e l'integrazione sociale, nonché il diritto all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita attraverso l'integrazione sistemica degli interventi di educazione, istruzione, formazione e delle politiche attive del lavoro.

Premessa metodologica

Il questionario, strutturato con finalità di analisi qualitativa e quantitativa, è stato somministrato a piccole e micro aziende appartenenti a diversi settori economici con sedi operative nelle Province di Arezzo, Firenze, Pisa, Siena e Imperia. La conseguente analisi dei dati è stata effettuata valutando i questionari.

L'indagine è stata effettuata su un campione di 107 aziende.

Obiettivo

L'indagine non si limita ad una mera valutazione del personale, e relative competenze richieste, che le aziende ricercano per le nuove assunzioni, ma si pone l'obiettivo di analizzare, anche, quali siano le esigenze di aggiornamento del personale già presente in organico. Tale finalità è stato perseguito nell'ottica della



formazione continua e del LifeLong Learning: si assume, infatti, che le aziende aumentano la propria capacità di penetrazione del mercato non solo con l'inserimento delle "nuove leve" all'interno del proprio organico, ma anche adattando il personale esistente alle innovazioni e mutazioni del mercato stesso.

Nell'ottica della promozione del Life Long Learning, si è provveduto alla somministrazione dei questionari a cura dei nostri incaricati di persona o telefonicamente, sì da poter, con l'occasione, verificare anche le evoluzioni del mercato, toccare con mano la realtà lavorativa e adattare le soluzioni formative alle aziende destinatarie. Lo sforzo più ingente è sempre la sensibilizzazione sull'importanza della formazione continua nell'ottica di adeguare il personale all'evoluzione tecnologica ed alle continue trasformazioni del mercato.

La necessità della formazione continua, diventa sempre più tangibile nelle piccole e micro aziende, anche se gestita, principalmente sfruttando le occasioni organizzative e finanziarie che si presentano e non in maniera sistemica.

I risultati dell'analisi dei questionari, che contengono, oltre alla quantificazione delle esigenze settoriali, anche richieste specifiche, permettono di creare e strutturare azioni formative - individuali come di gruppo - che si integrano nella filiera della realtà aziendale e nel processo di produzione. Tali azioni vengono, in questo modo, contestualizzate alle aziende destinatarie.

Il questionario

Il questionario somministrato si articola in 3 sezioni:

- La prima dedicata ai dati anagrafici aziendali;
- La seconda sezione è destinata a rilevare l'importanza che l'azienda attribuisce al miglioramento, rispettivamente, delle conoscenze e delle capacità delle risorse umane attraverso interventi di formazione. Le capacità vengono suddivise per aree tematiche; mentre le competenze per processi aziendali.
- La terza sezione è dedicata alle esigenze formative focalizzata sulle competenze prevalenti delle agenzie coinvolte.

Risultati dell'analisi

Alle aziende, cui è stato sottoposto il nostro questionario, è stato richiesto di esprimere un giudizio - da 1 a 5 - sulla necessità di miglioramento in azienda di una specifica capacità, conoscenza o sapere.

Dal raffronto con l'analisi effettuata nel 2023, si evidenzia, un aumento dell'interesse per il potenziamento dei canali di vendita con un evidente interesse per il potenziamento dell'area relazionale e comunicativa. Rimangono comunque di forte interesse sia il potenziamento dell'area innovativa, con un sempre maggiore interesse nel potenziamento dei canali relativi alle nuove tecnologie, all'industria 4.0 ed all'intelligenza artificiale, che la necessità di migliorare le procedure e la filiera aziendale attraverso il potenziamento dell'area gestionale.

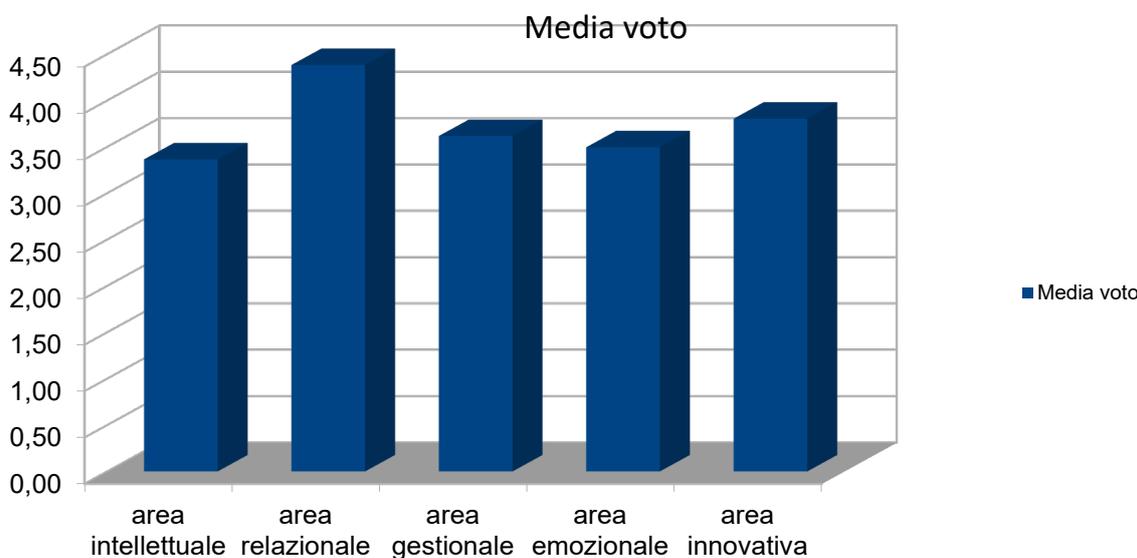
Un campione assai elevato di aziende, ha, infatti, espresso i valori più alti (4 e 5) di aggiornamento nell'area relazionale e innovativa per quanto riguarda le capacità.

Di seguito sintetizziamo i risultati emersi:

Alle aziende è stato richiesto di dare una valutazione da 1 a 5 (1 = poco importante a 5 = importante) sulla necessità di migliorare le capacità oggetto dell'indagine all'interno della propria azienda.



Campione Aziende	Interessi	Media voto
	area intellettuale	3,36
	area relazionale	4,38
	area gestionale	3,62
	area emozionale	3,50
	area innovativa	3,80



Dalla analisi dei dati statistici relativamente ai dati delle aree di conoscenza si evidenzia una necessità trasversale delle aziende su tutti i settori ma soprattutto di rafforzare i propri canali di vendita (85% delle aziende hanno dato valori tra 4 e 5).

Sebbene in questa sezione emerga con chiarezza una forte esigenza di intervento in tutte le aree aziendali, si percepisce una necessità trasversale di potenziamento complessivo, finalizzata all'ottimizzazione dei processi interni. Tale tendenza sembra essere la naturale conseguenza delle profonde trasformazioni che hanno interessato il mercato negli ultimi anni e della conseguente esigenza di ristrutturare l'organizzazione aziendale per affrontare in modo più efficiente le nuove sfide competitive. In questo scenario, il miglioramento delle competenze in ogni settore aziendale si configura come una priorità imprescindibile per garantire non solo una maggiore efficienza operativa, ma anche una gestione più razionale e strategica delle risorse a disposizione.

Incrociando questi risultati con quanto emerso nella prima e nella terza sezione del report, si conferma ulteriormente la necessità di intraprendere percorsi di ottimizzazione dei processi aziendali, da svilupparsi secondo direttrici strategiche che privilegino l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione documentale (dematerializzazione) e l'adozione di modelli produttivi e gestionali propri dell'economia 4.0.

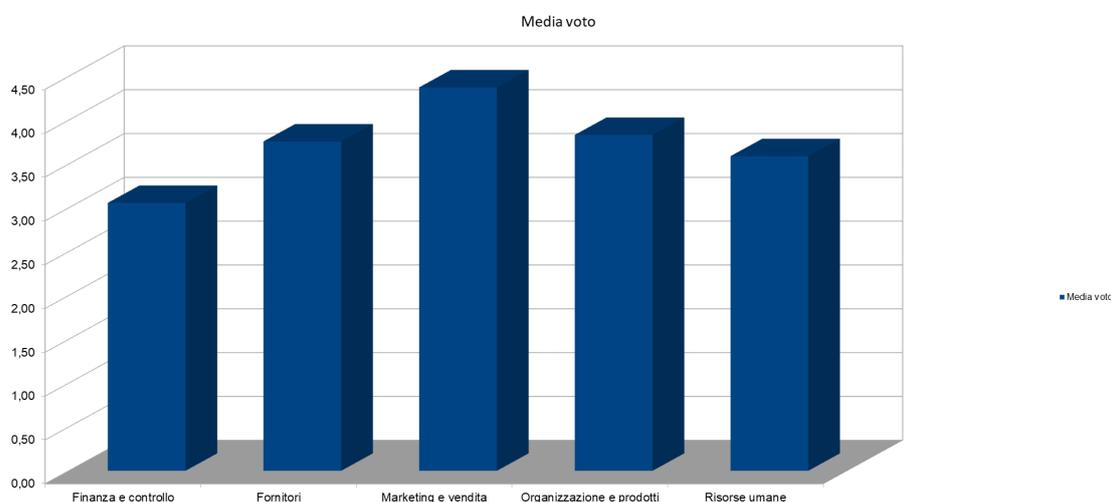
Un altro aspetto di rilievo che si evidenzia dai dati è la crescente richiesta di figure professionali polivalenti, capaci di operare trasversalmente su più funzioni aziendali. La multi-operatività si configura, infatti, come una competenza chiave per le imprese moderne, che richiedono profili flessibili, in grado di adattarsi rapidamente



ai cambiamenti organizzativi e tecnologici, e di contribuire attivamente all'efficienza e all'innovazione continua dei processi.

Alle aziende è stato richiesto di dare una valutazione da 1 a 5 (1 = poco importante a 5 = importante) sulla necessità di migliorare le conoscenze oggetto dell'indagine all'interno della propria azienda.

Campione Aziende	Aree di interesse	Media voto
	Finanza e controllo	3,06
	Fornitori	3,76
	Marketing e vendita	4,37
	Organizzazione e prodotti	3,83
	Risorse umane	3,59



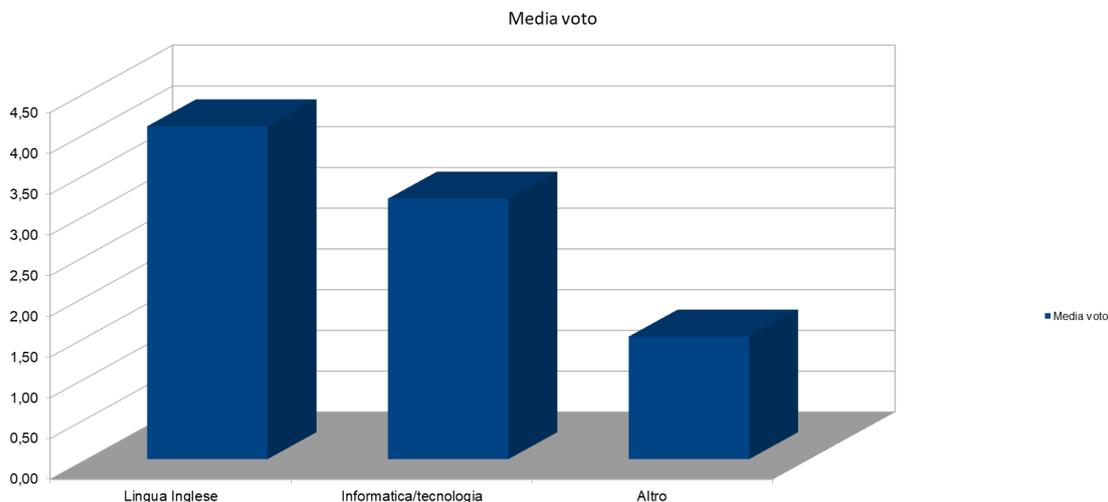
L'evoluzione delle esigenze formative si presenta, anche quest'anno, in linea con quanto osservato negli anni precedenti, mostrando una sostanziale stabilità nei principali ambiti di interesse. In particolare, continua a registrarsi una forte richiesta di formazione nell'area linguistica, esigenza che risulta strettamente connessa, come già evidenziato nelle sezioni precedenti, alla strategia aziendale volta a rafforzare la propria presenza sia nei mercati consolidati sia nei nuovi mercati internazionali. La competenza linguistica, infatti, viene considerata un fattore determinante per facilitare l'espansione commerciale e migliorare la capacità di penetrazione in contesti esteri. Parallelamente, si conferma anche l'importanza dell'ambito tecnologico, che mantiene un ruolo centrale nei piani di sviluppo delle imprese. La formazione in questo settore è ritenuta essenziale non solo per incrementare l'automazione dei processi produttivi e gestionali, al fine di aumentare l'efficienza e ridurre i margini di errore, ma anche per sfruttare appieno le opportunità offerte dal digitale. In particolare, il rafforzamento delle competenze tecnologiche si configura come elemento imprescindibile per migliorare la presenza sui canali digitali, valorizzare le attività di marketing online, ottimizzare l'e-commerce e, più in generale, per adattarsi a un mercato sempre più orientato alla trasformazione digitale.

Alle aziende è stato richiesto di dare una valutazione da 1 a 5 (1 = poco importante a 5 = importante) sulle necessità formative presenti in azienda.

	Esigenze	Media voto
--	----------	------------



Campione Aziende	Lingua Inglese	4,08
	Informatica/tecnologia	3,20
	Altro	1,50



In conclusione dalla presente analisi dei fabbisogni si riconferma come le aziende mirano a potenziare la penetrazione dei mercati ed a ampliarli attraverso il potenziamento linguistico e tecnologico, attraverso l'aggiornamento sulle capacità comunicative sia tradizionali che mediate dalla tecnologia.

Sulla base dei dati raccolti, emerge che le aziende, nel breve periodo, si stanno concentrando principalmente sul rafforzamento della loro posizione competitiva all'interno dei mercati in cui già operano, cercando allo stesso tempo di individuare e penetrare nuovi mercati che possano offrire ulteriori opportunità di crescita. Si rileva tra le imprese un clima di fiducia nei confronti del medio termine. Tale ottimismo si traduce nella previsione di una fase iniziale di espansione, che potrebbe concretizzarsi non solo in un aumento delle attività produttive e commerciali, ma anche nell'incremento delle risorse umane, attraverso nuove assunzioni e un generale potenziamento degli organici aziendali. Questo atteggiamento proattivo evidenzia la volontà delle imprese di investire nel futuro, ponendo le basi per uno sviluppo più solido e duraturo.

Firenze, 28 Aprile 2025